Allegato alla Relazione RPCT anno 2022

Nel 2022 le politiche aziendali di prevenzione della corruzione e per la promozione della trasparenza hanno perseguito il rafforzamento del sistema aziendale di prevenzione dei comportamenti corruttivi e, allo stesso tempo, la sua semplificazione.

Gli obiettivi finalizzati alla realizzazione delle politiche sono stati raggiunti nella quasi totalità, con eccezione di quelli che richiedevano la conclusione di fasi propedeutiche rientranti nella sfera di competenza di altro ente (ESTAR).

Sono stati implementati il Catalogo dei processi e il Catalogo dei rischi corruttivi, con l’individuazione di tre "famiglie di rischio" (rischi di illegalità, contabili – patrimoniali, operativi), al cui interno sono individuati "eventi rischiosi" (manifestazioni concrete, situazioni di rischio più specifiche, definibili quali evento di rischio trasversale a tutte le fasi del processo, effetto finale di un potenziale comportamento illecito).

È stata individuata una metodologia per l’analisi del rischio corruttivo di prevenzione/contenimento che, messa a punto, sarà gradualmente applicata a partire dal corrente anno per i processi ritenuti prioritari anche in considerazione del loro impatto economico. Tale analisi è rivolta, in particolare, alle attività sia di natura amministrativa e tecnica sia di supporto generale dell’Azienda, oltre che nell’ambito delle attività sanitarie di natura trasversale e di coordinamento che, per natura, sono fortemente integrate con le funzioni di governo e controllo.

Le norme sul Percorso Attuativo di Certificabilità (PAC), teso alla salvaguardia delle condizioni di continuità e sviluppo dell'Azienda, hanno introdotto nelle aziende sanitarie un sistema di controllo interno che promuove la mappatura dell’organizzazione attraverso i processi, già introdotta per le attività amministrative e tecniche attraverso la normativa anticorruzione, e, per le attività sanitarie, prevalentemente attraverso la normativa di accreditamento.

L’AOUC ha finora programmato sistematici controlli sulla correttezza dell’applicazione delle procedure amministrative e contabili che compongono il manuale PAC, comprendendo nei controlli annuali audit su tutti i cicli contabili.

La tendenza alla semplificazione delle attività e al rafforzamento del sistema dei controlli ha portato a cercare il superamento della dualità dei programmi di audit che finora ha caratterizzato gli ambiti della prevenzione della corruzione e dei PAC.

A tale fine, la progressiva mappatura dei processi sensibili sarà focalizzata sul raggiungimento degli obiettivi di performance vòlti a incrementare il valore pubblico e rilevanti ai fini PAC. Pertanto, le attività di controllo sulla correttezza delle procedure amministrative e contabili che fanno parte del Manuale PAC verranno riportate nei programmi delle attività di prevenzione e contrasto alla corruzione.

La formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza è stata concentrata sulla figura dei referenti per l’anticorruzione e trasparenza, di cui l’elenco dei nominativi è costantemente aggiornato.

E’ stato aggiornato il Codice di comportamento aziendale, prevedendo, tra l’altro:

* una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici;
* l’obbligo di svolgere un ciclo formativo di durata e intensità proporzionate al grado di responsabilità e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico;
* l’adeguamento agli sviluppi organizzativi aziendali in tema di conflitto di interessi, che pongono in capo alle singole strutture gestionali l’effettuazione della valutazione del conflitto di interesse nell’ambito dei procedimenti di rispettiva competenza e riservano alla COVACI - quale organismo di secondo livello - la valutazione in seconda istanza di casi complessi.

13/01/2023 Il RPCT

Dott.ssa Giardiello Raffaella